A – Progetti Internazionali

PAGINA BIANCA

Incroci – Teatri d'autore a confronto

Le iniziative del progetto sono state tese a favorire il confronto tra nuove realtà teatrali che si distinguono nei rispettivi panorami nazionali per un approccio originale alla comunicazione scenica, caratterizzato da una forte e singolare identità artistica. L'obiettivo è stato quello di promuovere forme di reciproca informazione, verificando la possibilità di confronto e di vicendevole arricchimento.

A tale scopo è stato organizzato l'incontro dal titolo *Oltremanica* (13 marzo 2000) che ha posto l'attenzione sulla drammaturgia di lingua inglese, fenomeno di particolare interesse che coinvolge artisti di diversa provenienza, e attira un pubblico prevalentemente giovane, producendo allestimenti di segno registico diverso e personale. All'incontro hanno partecipato giovani autori, proveniente da aree regionali diverse quali la Scozia, il Galles e le due Irlande, esponenti di una versatilità di scrittura che si nutre anche delle sue stesse radici linguistiche e culturali e di differenti rapporti con la realtà sociale e politica dei rispettivi contesti. Noti attori italiani, fra i quali Luca Barbareschi, Maddalena Crippa, Maurizio Donadoni hanno letto brani tratti da vari testi di questi autori. All'incontro erano altresì presenti il direttore artistico del *Royal Court Theatre* e il critico teatrale del *Financial Times*. L'incontro è stato organizzato anche con il sostegno del *British Council*.

L'altro progetto a cui l'Ente Teatrale Italiano ha preso parte è la costituzione del *Fondo di Mobilità Roberto Cimetta per gli artisti e gli operatori dello spettacolo dal vivo nel Mediterraneo*. Tale *Fondo* è destinato ad incoraggiare e favorire la circolazione degli individui in un contesto di scambio, conoscenza reciproca e lavoro in comune. Per rispondere a tali obiettivi, il *Fondo* attribuisce delle borse che permettono di contribuire alle spese di viaggio per artisti e operatori per spostamenti a festival, incontri, *stages*, formazioni; tali spostamenti sono spesso costosi e possono costituire un ostacolo alla circolazione degli artisti. L'azione del *Fondo* s'inserisce ovviamente nel quadro più generale degli scambi culturali euro-mediterranei.

PAGINA BIANCA

RENCONTRES PROFESSIONNELLES FRANCO-ITALIENNES DU THEATRE, DE LA DANSE ET DE LA MUSIQUE

IV edizione - Marsiglia

5-7 ottobre 2000

L'iniziativa di Marsiglia, quarta edizione dei *Rencontres*, conferma la strada di collaborazione artistica tra i due Paesi, avviata nel '97 a Spoleto e proseguita con gli appuntamenti a Chambéry, Annecy, Albertville nel '98 e Palermo nel '99.

Gli incontri realizzati in questi anni hanno visto crescere le relazioni fra artisti e professionisti italiani e francesi attraverso un percorso le cui basi istituzionali sono state tracciate nella lettera di intenti siglata nel '97 dai Ministri Trautmann e Veltroni.

Fedeli al principio di reciprocità *Les Rencontres* sono tornati nell'ottobre del 2000 in Francia, nella sede di ***Marsiglia***, una città particolarmente interessante per la sua vitalità culturale. Polo di riferimento per molti artisti francesi, Marsiglia offre costantemente una programmazione differenziata e di alto livello, caratterizzandosi come sede di creazioni di particolare interesse sotto il profilo della ricerca dei nuovi linguaggi della scena.

Inoltre, tenuto conto della sua posizione geografica e della sua caratteristica di crocevia di culture e popoli diversi, questa città è sembrata senza dubbio la sede idealmente più idonea per proseguire quel percorso di ulteriore espansione del confronto artistico ad altri Paesi del bacino del Mediterraneo, avviato a Palermo.

L'iniziativa, il cui ambito è stato allargato in questa edizione anche alla musica, ha previsto la presentazione di alcuni ***spettacoli francesi e di creazioni italiane***, selezionati dai partner dei due Paesi promotori, che hanno confermato anche quest'anno, nelle scelte artistiche, la direzione di una idea di teatro contemporaneo capace di esprimere una scrittura scenica originale ed innovativa.

Un ampio spazio è stato inoltre riservato agli *atelier*, brevi residenze nel corso delle quali alcuni artisti italiani e francesi hanno avuto l'opportunità di lavorare insieme attraverso un percorso laboratoriale:

un'esperienza nata nel corso della II edizione dei *Rencontres* che si è rivelata senza dubbio preziosa ed interessante come occasione di incontro e sotto il profilo di possibili sviluppi di lavoro comune.

Particolarmente interessante l'atelier teatro-danza, che ha sperimentato una pratica di lavoro interdisciplinare tra registi, coreografi ed attori/danzatori dei due paesi, attraverso un confronto di esperienze sul campo.

Da segnalare inoltre la particolare attenzione dedicata quest'anno all'uso dei linguaggi multimediali nello spettacolo dal vivo, anche attraverso la realizzazione di uno specifico atelier dove artisti di teatro e ideatori di proposte multimediali hanno lavorato insieme, sperimentando nuove capacità espressive e comunicative.

Confermando la formula già adottata negli anni passati, le Giornate hanno quindi alternato alla presentazione degli ***spettacoli*** e agli ***atelier*** momenti di discussione e di dibattito, destinati a sviluppare il confronto, lo scambio di idee e di progetti.

Una tavola rotonda è stata realizzata sul tema degli *spazi non convenzionali per lo spettacolo dal vivo*, nell'ambito della quale partecipanti italiani e francesi hanno potuto confrontare le proprie esperienze di produzione, creazione, ospitalità in luoghi "eccentrici" rispetto ai tradizionali spazi destinati allo spettacolo dal vivo, stimolando così un confronto su un argomento di grande attualità, che coinvolge un rapporto nuovo con il pubblico e i territori.

Sono state inoltre presentate le conclusioni di uno studio condotto su richiesta dei Ministeri della Cultura francese ed italiano sulle modalità di finanziamento della danza e del teatro nei due Paesi e sulle prospettive per il sostegno delle coproduzioni franco-italiane.

L'interesse dei promotori è stato come sempre quello di offrire agli operatori dei due paesi un'opportunità di incontro non superficiale e la possibilità di conoscere artisti emergenti: una rara occasione di scambio e di approfondimento, un appuntamento culturale diventato sempre più necessario per chi si occupa di teatro, danza e musica

SPETTACOLI
Sezione Teatro

Friche la Belle de Mai
6-7 ottobre h19.00
Teatro Stabile dell'Umbria
I PORTI DEL MEDITERRANEO
SAKRIFICË
ideazione e regia: Marco Baliani
musiche: Luigi Cinque
collaborazione al movimento: Michele Abbondanza e Antonella Bertoni
progetto promosso da Ente Teatrale Italiano

La quinta edizione del progetto di formazione promosso dall'ETI e coordinato da Marco Baliani, ha visto quest'anno impegnati l'Albania e il Libano, dove un gruppo di giovani attori provenienti da diverse aree del Mediterraneo ha partecipato a due diversi workshop. I risultati del percorso laboratoriale si traducono in un vero e proprio spettacolo dal titolo *Sakrificë* che debutterà proprio in occasione delle "Giornate" di Marsiglia. La regia è di Marco Baliani, le musiche di Luigi Cinque, i movimenti coreografici di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni. Tema dello spettacolo è quello del sacrificio di Ifigenia, simbolo della violenza della guerra che immola i figli. Non a caso i laboratori sono stati condotti in città come Beirut e Tirana, attraversate da un passato recente di guerre. "E' uno spettacolo - spiega Baliani - che scandisce le tappe di qualsiasi meccanismo proprio del capro espiatorio, per questo non parla solo di Ifigenia, ma di noi, oggi, e parla con poche parole, a denti stretti, parole raccolte durante il lavoro, voci di poeti e scrittori incontrati nel cammino, esperienze dirette, pezzi di vita".

Théâtre Tourski
5-6 ottobre h21.00
Studio Azzurro in collaborazione con ALDES
IL FUOCO, L'ACQUA, L'OMBRA
la danza della natura nelle immagini di Andreï Tarkovski
drammaturgia Paolo Rosa e Laura Fremder

Il fuoco, l'acqua, l'ombra si ispira a Tarkovskij e alle immagini della natura dei suoi film. E' la scoperta del fantastico nel reale, degli aspetti infiniti del visibile. Il fuoco, l'acqua, l'ombra, il vento, l'erba, la sabbia, il fango creano l'intera tessitura della performance, attraverso quadri di immagini, nei quali personaggi reali e videoproiezioni interagiscono

modificando di volta in volta la percezione visiva dello spettatore. Lo spettacolo, grande installazione di proiezione video e teatro, è una vera e propria ricerca intorno alle complessità linguistiche determinate e rese possibili da una tecnologia evoluta.

Théâtre de Lenche
5-6-7- ottobre dalle h17.00 alle h23.00
Teatro del Lemming
EDIPO
una tragedia dei sensi per uno spettatore
regia e musiche: Massimo Munaro

Non solo rivivere il mito di Edipo, ma diventare Edipo, accecato e solo tra le evocazioni di una coscienza inquieta: a quest'esperienza, intensa e spiazzante, è invitato un solo spettatore per volta che, spogliato degli ornamenti, delle scarpe, degli oggetti, viene condotto per mano verso il labirinto scuro di Edipo, il "colpevole-innocente". Bendato, capace di uccidere il padre e giacere con la madre, lo spettatore, nel rovesciamento drammaturgico, si trova ad essere attore dell'azione, dentro gli infiniti significati del mito. Il regista Massimo Munaro difende l'idea di un teatro come vera condivisione di un'esperienza, in contrapposizione al puro gioco rappresentativo.

ATELIERS

Atelier Multimedia
5-6-7 ottobre
Partecipanti italiani
Anna de Manincor, Roberto Paci Dalò, Paolo Rosa
Partecipanti francesi
Yacine Aït Kaci, Virginie Blanc, Laurence Giner, Etienne Rey, Camille Richard, Jean-Franòois Rivière, Renaud Vercey

Questo laboratorio, proposto dall'Espace Multimedia de la Friche la Belle de Mai e condotto da Emmanuel Vergès, si propone di stimolare un primo incontro italo-francese tra artisti di teatro ed ideatori di proposte multimediali, per lo sviluppo di un linguaggio originale e potenzialmente ricco di nuove capacità espressive e comunicative.
Si intendono esplorare le potenzialità del linguaggio multimediale a servizio degli artisti dello spettacolo dal vivo, sia in riferimento alla creazione di nuove opere che alla diffusione attraverso canali informatici e sperimentare le possibilità messe in campo dalle recenti complicità fra artisti ed esperti di tecnologie avanzate.

Atelier "frase à phrase"
dal 3 al 6 ottobre
Partecipanti italiani
Registi - Coreografi: Davide Jodice, Raffaella Giordano
Attor - Ddanzatori: Salvatore Caruso, Piera Pavanello, Federica Tardito
Partecipanti francesi
Registi - Coreografi: Alain Behar, Genevieve Sorin
Attori - Danzatori: Cécile Chèvre, Davide Finelli

Attraverso un lavoro comune tra registi, coreografi, attori e danzatori dei due paesi, questo atelier intende sperimentare una pratica di lavoro interdisciplinare, mettendo a confronto le diverse esperienze sul campo: lo stesso gruppo di partecipanti italiani e francesi sarà guidato da un coreografo o da un regista, che si alterneranno quotidianamente, in una sorta di "staffetta" che configurerà un atelier di lavoro creativo a partire da "frasi" scelte da ciascuno dei direttori d'atelier.

Atelier Théâtre jeune public
5-6-7 ottobre
Partecipanti italiani:
Flavia Armenzoni, Francesca Bettini, Jolanda, Cappi, Véronique Nah, Antonio Panzuto
Partecipanti francesi:

Jacques Boyer, Hadi Boudechiche, Paolo Cardona, Katy Deville, Sophie Desbordes, Charlot Lemoine, Agnès Limbos, Annette Scheibler

Artisti italiani e francesi che da anni dedicano la propria ricerca all'infanzia sperimenteranno un lavoro comune a partire dall'esperienza di relazione e confronto, maturata nel rapporto con il pubblico dei più giovani: l'atelier intende valorizzare le rispettive differenze e la molteplicità degli approcci, come veicoli di espressione artistica

FESTIVAL D'AUTUNNO
PERCORSI INTERNAZIONALI
2000

L'edizione 2000 del Festival d'Autunno- Percorsi Internazionali ha sviluppato in maniera organica il tema della pedagogia teatrale, dando la parola ai maestri, ad artisti che hanno creato una "scuola", che hanno fatto dei propri itinerari creativi un percorso costante di ricerca, raccogliendo intorno a sé compagni di viaggio e giovani energie.

Il Festival, che ha avuto luogo nei teatri dell'ETI di Roma, Firenze e Bologna e a Napoli, si è aperto nella capitale con il saggio finale dell'Ecole des Maitres, diretta quest'anno da Eimuntas Nekrosius. Il Maestro lituano, dopo un lungo stage a Fagagna e a Limoges, cui hanno partecipato allievi francesi, belgi, italiani, portoghesi, ha presentato al teatro Quirino di Roma un allestimento de "Il gabbiano" di Cechov, risultato di un approfondito lavoro di interpretazione dei personaggi, svolto dai giovani attori europei dell'Ecole e realizzato nella duplice versione italiana e francese. Numerosissima l'accoglienza di pubblico ad entrambe le versioni presentate nella stessa giornata.

Anche l'altro progetto di formazione a carattere internazionale dell'ETI "I Porti del mediterraneo", ha trovato la sua conclusione nel Festival d'Autunno, con uno spettacolo nato dopo un lungo workshop tenutosi nelle sedi mediterranee di Beiruth e Tirana, cui hanno partecipato più di venti attori provenienti da diversi paesi e artisti di varie discipline: dal teatro, alla musica, alla danza, che hanno coadiuvato il direttore artistico del progetto Marco Baliani. Il tema del sacrificio dei giovani mandati dai loro padri a morire nelle guerre di ogni tempo è stato alla base del progetto formativo di quest'anno e di uno spettacolo di corpi danzanti e di movimenti corali e collettivi di forte impatto emotivo, accolto con entusiasmo a Roma da una platea formata da molti giovani.

Un vero e proprio evento è stato quest'anno l'arrivo a Roma, in esclusiva per l'Italia dell'ultimo spettacolo polifonico e "rituale" di Anatolij Vassiliev,A.S. Puskin Mozart e Salieri/V. Martinov Requiem: una creazione della Scuola d'Arte Drammatica di Mosca, cui hanno partecipato altri artisti russi di fama internazionale: il gruppo musicale Opus Posth e l'ensamble di musica sacra antico-russa Sirin. In tutto più di 70 elementi tra attori, musicisti, cantanti e coristi per un allestimento straordinario e la cui accoglienza a Roma è stata particolarmente significativa nell'anno giubilare e che inaugurato gli eventi previsti nel protocollo di scambi culturali tra l'Italia e la Russia.

Ancora un Maestro a Roma con Gennai Abramov e la sua Classe di movimento corporeo espressivo: un gruppo di giovani attori-danzatori professionisti, guidato da un artista che ha dedicato tutta la sua vita ad esperire le possibilità del corpo come espressione delle idee. "Branco", replicato a Roma e a Napoli e poi "Il Letto" sono stati gli spettacoli con i quali Abramov ha inaugurato, per il Festival d'Autunno, la sua prima tournèe italiana.

Il calendario romano del Festival è proseguito con "Hymns" di Frantic Assembly, un gruppo di giovani artisti inglesi che propongono un teatro dinamico, utilizzando un linguaggio immediato, fiSico e comprensibile, affrontando attraverso la danza, argomenti particolarmente vicini al pubblico giovanile.

La conclusione del programma romana è stata dedicata al ricordo di Eduardo, cui ricorre il centenario della nascita e l'anniversario della morte. Il Teatro Valle ha ospitato il 31 ottobre, una serata, curata da Armando Pugliese, durante la quale attori stranieri portoghesi, francesi, egiziani, inglesi e francesi hanno reso omaggio al grande artista recitando brani delle sue opere nelle diverse lingue d'origine.

Seguendo il filo rosso dei grandi maestri il festival ha reso un omaggio particolare alla grande scuola russa stanislavskiana la cui eredità molti registi di oggi hanno mediato ed innovato: a Firenze la rassegna ha ospitato due produzioni provenienti da San Pietroburgo: "Gaudeamus" di Lev Dodin: un'opera simbolo del teatro vivente di questo importante ed internazionale regista russo e "Fantasie o sei personaggi in cerca de vento", spettacolo ideato e diretto da Viktor Kramer: un opera arguta e malinconica interpretata da un ensamble di attori-clown, giocata sul non-sense. Altrettanto surreale il terzo spettacolo presentato a Firenze: "Passegers Clandestin", diretto da Philippe Genty e May Underwood: un lavoro onirico nel quale danzatori, attori e marionette conducono lo spettatore in un mondo fantastico dove tutto sembra possibile.

A Bologna la stagione internazionale si è aperta all'insegna del Tango: alcuni dei più interessanti artisti argentini della musica e della danza, si sono esibiti in un concerto invitato nell'ambito delle iniziative di interscambio artistico tra l'italia ed alcuni paesi dell'America latina.
Il Footsbarn Travelling Theatre, ha presentato a Bologna in esclusiva nazionale "The Inspector": l'ultima creazione di questa compagnia nomade e dalla vocazione circense, mentre il festival si è concluso "Les Pensionnaires" l'ultima graffiante carrellata di personaggi teneri e crudeli, tragici e comici composti da Jerome Deschamps e Macha Makeieff.

FESTIVAL D'AUTUNNO 2000

Riepilogo presenze e incassi

Recite	Spettacolo	Città	Presenze	Incasso
2	Maly Drama Teatr di S. Pietroburgo *Gaudeamus* (regia di L. Dodin)	Firenze	1.406	10.300.000
1	J. Dominguez, Quartetto E. Morgado, Patio de Tango *Buenos Aires Tango*	Bologna	718	13.982.200
7	Teatro Scuola d'Arte Drammatica di Mosca *Mozart e Salieri / Requiem* (regia di A. Vassiliev)	Roma	1.076	15.759.700
2	Classe di Movimento Corporeo Espressivo di G.Abramov	Roma	424	3.240.000
2	*Branco* (regia di G. Abramov)	Napoli	183	2.466.000
2	Classe di Movimento Corporeo Espressivo di G.Abramov *Il letto* (regia di G. Abramov)	Roma	186	1.309.900
2	"I Porti del Mediterraneo" - Teatro Stabile dell'Umbria *Sakrifice* (regia M. Baliani)	Roma	598	3.665.000
2	Frantic Assembly *Hymns* (regia di L. Steel)	Roma	526	4.010.000
2	Compagnie Philippe Genty (Francia) *Passagers Clandestins* (regia di P. Genty)	Firenze	1.054	10.877.900
2	Footsbarn Travelling Theatre *The Inspector*	Bologna	1.063	18.988.300
2	C.ie Deschamps & Deschamps, T. National de Bretagne *Les Pensionnaires* (di J. Deschamps e M. Makeieff)	Bologna	668	9.100.000
2	Teatro Farces di S. Pietroburgo *Fantasie* (regia di V. Kramer)	Firenze	1.483	13.400.000
	TOTALE		9.385	**107.099.000**

PAGINA BIANCA

LE THEATRE DES ITALIENS
2000

Nel quadro del protocollo d'intesa firmato dai due Ministri della Cultura di Italia e Francia per lo sviluppo dei rapporti tra i due paesi, si è svolta con notevole successo di pubblico e critica la seconda edizione del THÉÂTRE DES ITALIENS, rassegna di spettacoli, mostre ed incontri al Théâtre du Rond Point Champs Elysées. L'iniziativa è stata organizzata con la fondazione *Théâtre des Italiens*, diretta da Maurizio Scaparro ed ha visto la partecipazione di numerose istituzioni dei due paesi.

Concepita come un percorso attraverso le città e le lingue d'Italia, l'iniziativa ha voluto offrire al pubblico parigino una pluralità di occasioni di incontro con la nostra cultura teatrale: dagli spettacoli dal vivo alla memoria del passato, alle numerose contaminazioni tra l'Italia e la Francia, sino alla riflessione intorno ad alcuni protagonisti della cultura italiana del '900. La ricchezza del teatro italiano, che molto deve alla pluralità delle lingue e delle città è stata, dunque, anche quest'anno il filo conduttore della rassegna.

Il cartellone è stato inaugurato dal debutto sui palcoscenici di Claudia Cardinale, diretta da Maurizio Scaparro nella *Venexiana*; Pamela Villoresi ha vestito, sotto la direzione di Maurizio Panici, i panni de *La Locandiera* di Goldoni; da Venezia, la rassegna si è spostata a Napoli, con il *Ferdinando* di Annibale Ruccello, interpretato da Adriana Asti e con il ritorno di Massimo Ranieri, applaudito protagonista dello spettacolo *Pulcinella* di Scaparro; Giorgio Albertazzi ha, invece, proposto una sua interpretazione delle *Lezioni Americane* di Italo Calvino, mentre Marco Baliani ha narrato la storia di *Kohlhass*, dal racconto di Heinrich Von Kleist.

Il cartellone degli spettacoli è stato affiancato dal progetto *Il sogno del Sud*, che ha fissato l'attenzione sulla centralità della cultura mediterranea nella costituzione di un'Europa unita. Oltre all'omonimo convegno, coordinato da Ugo Volli, che ha messo a confronto le radici comuni e le reciproche fascinazioni delle culture mediterranee, con un particolare riferimento all'Italia e alla Francia, è stato presentato lo spettacolo *La confessione* di Walter Manfré, che ha suscitato grande curiosità.

A completare il progetto sono state allestite tre mostre: *Visconti e il Sud*, dedicata al grande regista, *Guttuso e la Musica*, esposizione delle opere del pittore siciliano e *L'Isola delle tre punte*, che presentava carte geografiche della Sicilia della collezione La Gumina.